

STRUTTURA	Scuola Politecnica - Dipartimento di architettura
ANNO ACCADEMICO	2015/2016
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale
INSEGNAMENTO	Politiche per la biodiversità del Territorio
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Ambiente
CODICE INSEGNAMENTO	17551
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-----
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	BIO/03
DOCENTE RESPONSABILE	Giuseppe Bazan Professore Associato Università di Palermo-Facoltà di Architettura
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	Secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Consultare il sito <a href="http://politecnica.unipa.it">politecnica.unipa.it</a>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Visite in campo.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Presentazione di elaborato svolto durante il Corso
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito <a href="http://politecnica.unipa.it">politecnica.unipa.it</a>
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Tutti i giorni su richiesta da inoltrare all'indirizzo <a href="mailto:giuseppe.bazan@unipa.it">giuseppe.bazan@unipa.it</a>

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

##### Conoscenza e capacità di comprensione

I discenti devono conoscere le interazioni esistenti tra le componenti funzionali e strutturali dei sistemi ecologici e comprendere i processi naturali e attività antropiche che determinano la biodiversità del territorio. Devono comprendere, inoltre, le relazioni tra politiche territoriali e conservazione e valorizzazione della biodiversità.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli allievi devono acquisire competenze per la valutazione dello stato di conservazione e della qualità ambientale alle diverse scale. Devono essere in grado di saper leggere e realizzare cartografie tematiche di base e di sintesi per la pianificazione ambientale. Devono essere capaci di definire azioni per la conservazione e valorizzazione della biodiversità in piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica.

### **Autonomia di giudizio**

I discenti devono essere in grado di analizzare in maniera integrata problematiche complesse come l'analisi, la gestione e la conservazione dei sistemi ecologici e della biodiversità e saper formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili.

### **Abilità comunicative**

I discenti devono sapere comunicare in modo chiaro i contenuti appresi con un'adeguata proprietà di linguaggio e con l'uso di appropriate terminologie tecnico-scientifiche

### **Capacità d'apprendimento**

I discenti devono essere abili a reperire ed acquisire, anche in modo autonomo, le informazioni contenute sia in testi scritti con linguaggio tecnico-scientifico sia in elaborati cartografici e saper applicare le conoscenze acquisite, anche con idee originali, nella risoluzione di problemi nuovi che potranno presentarsi nella professione.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO "POLITICHE PER LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO"**

Obiettivo del modulo è fornire strumenti conoscitivi e metodologici di analisi e interpretazione della complessità fisica, biologica ed antropica dei sistemi ecologici utilizzando come chiave di lettura la biodiversità.

Il corso si propone di fornire un quadro conoscitivo dei temi inerenti le politiche di conservazione della natura e della biodiversità in relazione agli strumenti di governo della città e del territorio.

Verranno analizzate le tecniche per la redazione di piani territoriali con valenza ambientale e paesaggistica.

Sarà posta particolare attenzione allo studio della diversità sia biologica che culturale, intesa come elemento fondante nella valutazione della qualità del territorio.

MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Il concetto di Biodiversità. I livelli della Biodiversità: livello genetico e di individui; livello di popolazioni; livello di comunità; livello di ecosistemi e paesaggi. Biodiversità e servizi ecosistemici.

4	Ragioni della biodiversità: biogeografia e ricchezza di specie, biodiversità e ambiente, biodiversità e paesaggio.
4	Biodiversità di flora e vegetazione. Biodiversità dei sistemi forestali e agrari. Biodiversità dei paesaggi culturali. Biodiversità urbana.
4	Cause di perdita della biodiversità: cambiamenti dell'uso del suolo; cambiamenti climatici; cambiamenti nella concentrazione di CO <sub>2</sub> e deposizioni azotate; introduzione di specie aliene.
4	Conservazione della biodiversità. Conservazione <i>in situ</i> : parchi nazionali, parchi regionali. La legge quadro nazionale sulle aree protette.
4	Conservazione <i>ex situ</i> : Banche del germoplasma, Campi collezione, Orti botanici.
4	Convenzioni internazionali di prima e seconda generazione: La conferenza di Stoccolma, Convenzione di Ramsar, Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale, Convenzione di Washington (Cites),
4	Convenzioni internazionali di terza generazione: Conferenza di Rio (Convenzione sulla Diversità biologica), Convenzione Europea sul paesaggio. Direttiva 92/43/CEE - <i>Habitat</i> . Strategia Nazionale sulla Biodiversità.
4	La rete Natura 2000. Manuale nazionale di interpretazione degli habitat. Piani di gestione dei SIC
4	Biodiversità e valutazioni ambientali: Valutazione di incidenza, Valutazione ambientale strategica.
4	Politica Agraria comunitaria in Materia ambientale. Piano di Sviluppo rurale e biodiversità
	<b>ESERCITAZIONI</b>
4	Analisi critica del Piano di Gestione di un sito della Rete Natura 2000.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	Blasi C., Boitani L, La Posta S., Manes F. & Marchetti M.: <i>Stato della Biodiversità in Italia</i> . Palombi Editore, 2005. Massa B. (Ed.): <i>Biodiversità. Manuale per l'uso</i> . Darwin Ed., 2010.